

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PAMM00700N

CESAREO G.A.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PAMM00700N	63,78	11,23
- Benchmark*		
PALERMO	15.127,70	12,36
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ricade nel quartiere Oreto, posto nella periferia est della città di Palermo. La crisi economico-finanziaria ha lasciato il proprio segno negativo nella realtà sociale del territorio. Emergono situazioni familiari problematiche e conflittuali con conseguenti effetti sul piano dei rapporti socio-affettivi. Sono aumentate le famiglie monoreddito o a reddito zero che hanno grosse difficoltà a mantenere i propri figli agli studi e ciò spinge alla richiesta di testi scolastici in comodato d'uso, un servizio, questo, distintivo dell'Offerta Formativa dell'Istituto anche con Istituti del medesimo ordine agenti nel territorio di pertinenza. Mancano nel quartiere punti di ritrovo che possano connotarsi quale valido strumento di arricchimento culturale. Esistono, tuttavia, alcune strutture che garantiscono servizi utili al territorio. La scuola è, comunque, percepita dalla maggior parte dell'utenza come importante istituzione formativa. Le scelte educative d'Istituto puntano all'orientamento, alla lotta all'abbandono e all'insuccesso scolastico, al confronto dialettico e all'inclusione, al sostegno ad alunni e famiglie. Sono 47 (il 6,86%) gli alunni con BES (disabilità, DSA e/o altri bisogni educativi). Per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze del territorio, la scuola si impegna nella costruzione di rapporti sinergici con le risorse formative presenti nel territorio cittadino con l'Osservatorio Locale "Maredolce" e con altre Istituzioni.</p>	<p>La maggior parte dell'utenza, al di fuori del contesto scolastico, cura l'arricchimento culturale dei figli limitatamente alle proprie possibilità economiche. L'Istituto, in particolare nell'a.s. in corso, ha incrementato e potenziato le occasioni di incontro con le famiglie attraverso il "Festival dell'Accoglienza" e la giornata dell'"Open Day". Il rapporto alunni/insegnanti risulta adeguato, in linea con il riferimento regionale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ricade nel quartiere Oreto che, per la struttura sociale, si può considerare una grossa borgata della periferia della città di Palermo. Il quartiere "Maredolce" comprende l'area che gravita sull'ultimo tratto del fiume Oreto e sull'intero asse della via che porta lo stesso nome. Comprende quattro unità di primo livello Oreto-Perez, Oreto-Guadagna, Corso dei Mille, S. Erasmo-Maredolce ed insiste su due circoscrizioni, la seconda e la terza. La scuola è situata sulla seconda di esse ed individua il suo bacino di utenza soprattutto sulla via dell'Orsa Maggiore, sulla via Oreto Nuova, su Borgo Ulivia e su Villagrazia. Un'utenza, sia pur esigua, proviene dalle borgate Chiavelli, S.Maria di Gesù e Brancaccio. Nella zona sono presenti edifici di edilizia economica e popolare che, solo nelle parti più vicine alle arterie principali, assumono una connotazione prettamente urbana. Qui si registra una considerevole presenza di fenomeni di disoccupazione e sottoccupazione che, uniti alla mancanza di centri di aggregazione sociale, favoriscono la dispersione scolastica. Il territorio presenta alcune strutture che contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa ("PalaOreto" e consultorio). Grazie al positivo e costante lavoro di rete con l'Osservatorio "Maredolce" e il servizio Dispersione scolastica della Circoscrizione, la scuola opera in modo efficace contro la dispersione scolastica e per il successo formativo.</p>	<p>Mancano nel quartiere punti di ritrovo che possano connotarsi quale valido strumento di arricchimento culturale. Sono pochi i luoghi di aggregazione, il territorio risulta poco valorizzato, i redditi delle famiglie sono medio-bassi.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	11	7,5	4,9
	Due sedi	9	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	37,2	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	42,8	56,2	67,3
Situazione della scuola: PAMM00700N	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	13,2	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	71,5	81,6	80,5
	Una palestra per sede	9	7	9,8
	Più di una palestra per sede	6,3	3,7	6,5
Situazione della scuola: PAMM00700N		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PAMM00700N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	1,78	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PAMM00700N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	62,1	65,5	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PAMM00700N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	61,4	65	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PAMM00700N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	3,24	8,58	9,82	9,09
Numero di Tablet	3,24	2,2	3,82	1,74
Numero di Lim	5,29	4,6	4,82	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PAMM00700N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,56	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	26,6	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,4	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	12,9	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	4	5,2	19,3
Situazione della scuola: PAMM00700N		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone del Fondo d'Istituto e, nell'a. s- 2017/18, ha fatto richiesta dei F.S.E.– P.O.N. “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 rel. Asse I – Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.1 Sottoazione 10.1.1°.</p> <p>La Scuola, che non ha succursali, è raggiungibile dai mezzi pubblici. Le strutture della scuola risultano essere adeguate per quanto attiene la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Tutte le classi sono dotate di LIM e connessione Internet e WIFI. Ci sono un impianto di videosorveglianza e un custode della scuola. La Scuola è dotata di biblioteca, palestra e di un laboratorio di informatica. E' stato strutturato un piano di evacuazione con l'apposizione in ciascun ambiente del materiale e delle informative necessarie per il suo corretto espletamento. Tutto il personale è istruito circa i rischi e/ pericoli possibili e addestrato per il rapido espletamento del piano di evacuazione. Le prove di evacuazione regolarmente effettuate istruiscono gli studenti al corretto comportamento in caso di emergenza. E' stato individuato un responsabile esterno del servizio di prevenzione e protezione: sia nel controllo dei dispositivi, nel loro aggiornamento e/o implementazione, sia nella formazione di personale e studenti e nella gestione delle esercitazioni. La strumentazione disponibile nella scuola è rinnovata periodicamente in rapporto alle esigenze didattiche ed all'obsolescenza degli strumenti.</p>	<p>Le risorse del Fondi di Istituto non sempre permettono di realizzare tutte le attività programmate. Non sono disponibili al momento risorse economiche da enti privati esterni. Le disponibilità economiche per il rinnovamento periodico delle strumentazioni didattiche e dei laboratori risultano non bastevoli.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAMM00700N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAMM00700N	79	87,8	11	12,2	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	21.403	85,7	3.566	14,3	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PAMM00700N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAMM00700N			12	15,6	30	39,0	35	45,5	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	745	3,7	4.696	23,1	7.704	37,8	7.210	35,4	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAMM00700N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAMM00700N	7	11,5	10	16,4	15	24,6	29	47,5
- Benchmark*								
PALERMO	3.367	22,5	3.398	22,7	2.240	15,0	5.932	39,7
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	172	83,5	2	1,0	31	15,0	1	0,5	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,7	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13,9	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	29,2	25,6	20,8
	Più di 5 anni	56,3	59,8	54,3
Situazione della scuola: PAMM00700N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,8	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	25,7	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	29,9	30,6	20,6
	Più di 5 anni	25,7	26,2	24,4
Situazione della scuola: PAMM00700N		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età media dei docenti è piuttosto alta, in linea con la media nazionale. La quasi totalità dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato ed è stabile nell'Istituto da parecchi anni, a garanzia di continuità didattica.</p> <p>La quasi totalità dei Docenti ha discrete competenze informatiche, alcuni sono in possesso di certificazioni linguistiche, quasi tutti hanno competenze adeguate nella didattica dell'inclusione.</p>	<p>Spesso manca il turnover fra docenti per incarichi di Istituto, Funzioni strumentali, Commissioni/Progetti. I Docenti partecipano regolarmente ai corsi di aggiornamento proposti, sia in presenza che on line. Nella scuola, da ottobre 2016 è presente la figura di Animatore Digitale e del Team Digitale, che concorrono a promuovere e a disseminare le attività di formazione proposte anche in loco.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

caratteristica degli insegnanti AS 2017/2018

grafici contesto professionale pdf.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PAMM00700N	94,3	94,8	93,3	97,7
- Benchmark*				
PALERMO	94,7	94,9	94,8	95,9
SICILIA	94,4	94,9	95,4	96,3
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PAMM00700 N	33,3	31,2	18,8	13,3	0,8	2,5	21,3	29,6	24,5	14,4	6,9	3,2
- Benchmark*												
PALERMO	31,4	26,3	20,2	14,5	4,6	3,0	28,9	26,1	20,7	14,9	5,6	3,8
SICILIA	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0	24,3	26,2	21,2	16,4	7,0	4,9
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAMM00700N	0,0	0,4	0,4
- Benchmark*			
PALERMO	0,5	0,4	0,4
SICILIA	0,6	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAMM00700N	3,1	0,9	0,4
- Benchmark*			
PALERMO	2,4	1,9	1,3
SICILIA	2,0	1,5	1,0
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAMM00700N	3,7	3,4	2,5
- Benchmark*			
PALERMO	3,4	3,2	3,1
SICILIA	2,9	2,6	2,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mantiene una bassa percentuale di non ammessi alle classi successive: tasso complessivo di dispersione 4,51%. Tale tasso risulta dalla media tra i tassi di dispersione un po' diversi nei tre ordini di classe: 5,28% nelle classi prime; 2,72% nelle classi seconde-traguardo di eccellenza-; 5,45% nelle classi terze. In genere, non si registrano bocciature all'Esame di Stato. Il tasso di dispersione complessivo, come è noto, include evasione, abbandono e insuccesso scolastico. Nel nostro Istituto si registra un unico caso di evasione - peraltro relativo a un'alunna già sedicenne - mentre il tasso di abbandono è quasi inesistente: infatti, hanno abbandonato solo due alunni su 686 frequentanti. Il Collegio dei Docenti propone, realizza, fianlizza tutte le misure didattico-formative per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni, in particolare a quelli in situazione di handicap, e/o con DSA e/o con BES di qualsiasi natura. L'insuccesso scolastico - pressoché unico componente della dispersione scolastica - è vissuto dall'allievo come un momento di maturazione e di crescita.	Alcuni alunni presentano carenze di base, fattore che rallenta il loro processo di apprendimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si adopera per garantire al massimo il successo scolastico a tutti gli alunni. Nell'anno successivo, si adopererà per includere al meglio nelle nuove classi i pochi alunni non ammessi. Pressoché inesistente il fenomeno dell'evasione e dell'abbandono (n. 3 casi su 686 alunni frequentanti, pari allo 0,43% della popolazione scolastica). La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia nel complesso una situazione di equilibrio. Nel complesso l'indice di dispersione è diminuito passando dal 4,60% al 4,51%

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAMM00700N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
PAMM00700N	n/a		n/a	
PAMM00700N - 3 A		n.d.		n.d.
PAMM00700N - 3 B		n.d.		n.d.
PAMM00700N - 3 C		n.d.		n.d.
PAMM00700N - 3 D		n.d.		n.d.
PAMM00700N - 3 E		n.d.		n.d.
PAMM00700N - 3 F		n.d.		n.d.
PAMM00700N - 3 G		n.d.		n.d.
PAMM00700N - 3 H		n.d.		n.d.
PAMM00700N - 3 I		n.d.		n.d.
PAMM00700N - 3 L		n.d.		n.d.
PAMM00700N - 3 M		n.d.		n.d.
PAMM00700N - 3 N		n.d.		n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAMM00700N - 3 A	3	1	2	6	7	0	5	5	7	2
PAMM00700N - 3 B	2	4	6	5	1	8	6	3	1	0
PAMM00700N - 3 C	2	4	6	7	6	4	5	12	4	0
PAMM00700N - 3 D	7	9	0	0	0	0	6	6	2	2
PAMM00700N - 3 E	2	0	6	5	2	1	2	5	2	5
PAMM00700N - 3 F	2	2	5	2	4	7	3	5	0	0
PAMM00700N - 3 G	4	5	2	2	3	4	2	2	2	6
PAMM00700N - 3 H	2	1	0	6	5	0	5	3	0	6
PAMM00700N - 3 I	1	1	5	3	4	0	4	4	1	5
PAMM00700N - 3 L	2	1	3	9	8	2	5	10	1	6
PAMM00700N - 3 M	14	1	0	0	0	1	5	4	3	2
PAMM00700N - 3 N	1	1	7	7	6	0	4	3	5	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAMM00700N	19,8	14,2	19,8	24,5	21,7	12,7	24,4	29,1	13,2	20,7
Sicilia	28,8	22,6	17,4	16,0	15,3	36,7	21,7	15,1	9,0	17,6
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali gli alunni raggiungono sia in italiano che in matematica risultati superiori sia rispetto alla Sicilia che all'Italia.	Nella scuola vi è variabilità tra le varie classi rispetto ai risultati ottenuti.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti di ciascun Consiglio di Classe sono impegnati nel percorso di crescita dell'alunno come cittadino, attraverso la partecipazione a diversi progetti: "Panormus - la scuola adotta la città"; "Ed. alla legalità", "Ed. alla salute", "Ed. stradale e ambientale". Inoltre sei classi terze hanno aderito ad una ricerca sulla Convenzione O.N.U. sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza promossa dalla Carovana dei diritti in collaborazione con il Garante dell'infanzia del Comune di Palermo. Vengono incentivati le abilità sociali, il lavoro di squadra, lo spirito d'iniziativa e l'assunzione di responsabilità attraverso la realizzazione del giornalino web d'Istituto e del blog, la partecipazione a progetti e laboratori curriculari ed extra curriculari che hanno coinvolto diversi ambiti disciplinari (musicale, artistico - espressivo, sportivo). La scuola ha sottolineato importanti momenti formativi e di educazione alla cittadinanza attiva coinvolgendo, ove possibile, l'intera comunità scolastica. La valorizzazione delle competenze digitali avviene anche grazie alla possibilità di partecipare al corso ECDL; in via sperimentale si sono attivate alcune piattaforme. In merito al comportamento la scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto. E' in via di implementazione il Curricolo di Cittadinanza. La scuola ha esteso a tutte le discipline la progettazione per competenze, compresa l'attività alternativa all'ora di insegnamento dell'IRC.	Sono in fase di elaborazione le rubriche valutative dei compiti di realtà per l'accertamento delle competenze chiave europee.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; anche se sono presenti alcuni alunni nei quali le competenze sociali e civiche sono sviluppate solo parzialmente in generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Si registra con soddisfazione una notevole riduzione delle sanzioni disciplinari del 3,6%. I criteri comuni per la valutazione del comportamento, stabiliti collegialmente, sono stati condivisi con gli alunni e da questi condivisi e, pertanto, all'interno delle classi si respira un buon clima relazionale. All'inizio dell'anno scolastico è stato formalizzato con le famiglie il Patto di corresponsabilità al fine di coinvolgere maggiormente i genitori per un comune progetto educativo/ formativo

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	
PAMM00700N	PAMM00700N	G	50,64	↔	↔	↓	52,63
PAMM00700N	PAMM00700N	N	59,33	↑	↑	↑	54,17

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	
PAMM00700N	PAMM00700N	G	30,32	↓	↓	↓	52,63
PAMM00700N	PAMM00700N	N	43,14	↑	↑	↓	58,33

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Tutti gli alunni in uscita proseguono gli studi. Dagli esiti finali provenienti dalle scuole secondarie di II grado del territorio individuate ai fini del monitoraggio non risultano casi di abbandono. Aumentano le iscrizioni nei licei ma ci sono alunni che preferiscono iscriversi negli istituti tecnici/professionali. Ridotta è la percentuale degli alunni che optano per i corsi professionali. Per il secondo anno consecutivo il monitoraggio interessa il biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Relativamente al monitoraggio a distanza dei dati pervenuti dai licei scientifico, classico, linguistico e delle Scienze umane, gli esiti risultano assai soddisfacenti, si rileva, infatti, un numero nettamente esiguo di bocciature e di debiti. Spicca in particolare l'assenza di debiti nelle lingue straniere mentre assai esigua è la percentuale dei debiti in Italiano.</p>	<p>Nel complesso, nel corrente anno scolastico, la discrepanza tra consigli orientativi e le scelte effettuate dagli alunni è diminuita. Dal monitoraggio emerge che qualche alunno che ha non ha seguito il consiglio orientativo ha cambiato successivamente indirizzo di studi durante il primo anno.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>

		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in pochissimi casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. I risultati degli alunni del primo anno e del secondo anno della scuola secondaria di II grado, monitorati nell'anno scolastico 2017/2018, sono buoni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esito scrutini ed esami conclusivi	esiti scolastici grafici-1 pdf.pdf
grafico esito prove standardizzare AS 2017/2018	grafici esiti invalsi pdf.pdf
grafico sanzioni disciplinari e dispersione	sansioni disciplinari, dispersione scolastica pdf.pdf
grafico risultati a distanza	risultati a distanza pdf.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,5	4	4,6
	3-4 aspetti	4,5	1,9	4,2
	5-6 aspetti	19,6	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	71,4	72,1	58
Situazione della scuola: PAMM00700N	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PAMM00700N - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,3	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,6	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,3	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25,7	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,2	7,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,2	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,6	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	26,4	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	31,8	36,5	31,7
Situazione della scuola: PAMM00700N	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PAMM00700N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,3	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	66,4	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	38,1	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	77	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	54	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	38,9	47	45,4
Altro	Dato Mancante	4,4	3,9	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni nonché le competenze trasversali relative all'educazione alla cittadinanza attiva. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. L'offerta formativa è descritta in modo semplice e chiaro nel PTOF, ed è fruibile collegandosi al sito della scuola. Tutti i genitori ne vengono a conoscenza già alla prima riunione. La progettazione segue modelli comuni. E' in fase di elaborazione il curricolo verticale con la limitrofa D.D. " E. Salgari" di Palermo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre rafforzare la progettazione e la valutazione dei livelli di acquisizione delle competenze mediante dei compiti di realtà.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,5	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,3	77	74,8
Situazione della scuola: PAMM00700N	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,5	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,8	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,7	61,6	51
Situazione della scuola: PAMM00700N		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,8	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	66,2	61,1
Situazione della scuola: PAMM00700N		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti si riuniscono per dipartimenti disciplinari individuando gli obiettivi per abilità, conoscenze e competenze. La scuola ha modelli comuni per la stesura della progettazione didattica.	Revisione periodica della progettazione e delle scelte adottate sia all'interno dei singoli consigli di classe che nei dipartimenti disciplinari.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Agli alunni di tutte le classi si somministrano prove unitarie di italiano e matematica e dal corrente anno scolastico anche per L2. Nello specifico, per quanto concerne l'italiano, le abilità di lettura e di comprensione vengono verificate, sia in ingresso che in uscita, attraverso un test standardizzato a livello nazionale (Test MT Cornoldi et alia). Inoltre viene somministrata anche una prova intermedia uguale per classi parallele i cui risultati vengono tabulati e socializzati e costituiscono anche prova di verifica e valutazione. Per la matematica vengono svolte prove comuni in ingresso e finali in tutte le classi. Per l'inglese, invece, le prove comuni vengono attualmente somministrate, sia in ingresso che in uscita, nelle classi prime e seconde. La valutazione degli studenti viene discussa e deliberata collegialmente, a seguito del lavoro dei dipartimenti, per renderla unitaria all'interno di tutti i consigli di classe.	Si prevede di estendere anche alle classi terze la prova unitaria in lingua inglese, e quella intermedia per la matematica. Occorre ridefinire con maggiore attenzione la connessione tra gli esiti delle prove comuni e l'azione didattica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum per competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. la progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti .

Le prove standardizzate comuni per la valutazione in italiano, matematica ed L2 sono state estese a tutte le classi dell'Istituto.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,3	90,1	73
	Orario ridotto	1,8	4,5	12,6
	Orario flessibile	0,9	5,4	14,3
Situazione della scuola: PAMM00700N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PAMM00700N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,5	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	54	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,5	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAMM00700N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	69,9	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,3	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,9	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,9	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, oltre ai corsi a tempo normale (30 ore), ha un corso a tempo prolungato (36 ore) ed uno ad indirizzo musicale (32 ore). Le attività, i laboratori, le prove musicali, sono autonomamente gestiti dagli stessi insegnanti dei suddetti corsi. La durata di ogni lezione è di sessanta minuti e l'orario viene articolato in modo funzionale ed adeguato, laddove possibile, alle esigenze di apprendimento degli allievi. La scuola individua figure di coordinamento delle varie attività progettuali nonché di inventario/aggiornamento del materiale in dotazione dei laboratori e della biblioteca. La biblioteca offre servizi di comodato d'uso gratuito dei libri di testo; fruizione di testi narrativi, laboratori di lettura creativa con il coinvolgimento anche di enti esterni (Libreria "Modusvivendi", Mondadori e Feltrinelli). Quest'anno la richiesta di prestito librario e l'interesse per la lettura è sensibilmente migliorato in virtù di alcuni progetti promossi quali "#IOLEGGOPERCHÉ#", "Rianimi-amo la lettura", "Un ponte di libri" e "Incontro con l'autore".</p>	<p>Manca un laboratorio scientifico e c'è solo 1 laboratorio di informatica per 34 classi. Anche se la scuola è dotata di un unico ambiente-palestra che rende necessario formulare un orario che non determini la presenza di più di 2 classi per volta, si cerca di ovviare a tale inconveniente mediante l'utilizzo gratuito della struttura sportiva adiacente alla scuola ("Palaoreto").</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PAMM00700N - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	60,51	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	67,28	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PAMM00700N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	40	36,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza della LIM permette l'utilizzo in ogni classe di innovative metodologie didattiche consentendo lo svolgimento di lezioni più ricche ed accattivanti. Diversi docenti fanno uso di risorse digitali (e-book, esercizi interattivi, ipertesti, piattaforme digitali) e adottano nuove metodologie didattiche (Cooperative learning, peer to peer, flipped classroom). I dipartimenti disciplinari e il Collegio dei docenti costituiscono il momento elettivo per il confronto e la condivisione dei lavori e delle strategie utilizzate. La scuola ha promosso la formazione interna dei docenti per implementare le competenze informatiche.	Un ristretto numero dei docenti denota ancora qualche difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PAMM00700N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,6	6,2	4,2
Un servizio di base		10,4	12,7	11,8
Due servizi di base		20,8	22,4	24
Tutti i servizi di base		63,2	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PAMM00700N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	79,2	76,7	74,6
Un servizio avanzato		17,6	19	18,2
Due servizi avanzati		3,2	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PAMM00700N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAMM00700N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAMM00700N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAMM00700N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PAMM00700N - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	4,39	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4	0,88	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	7,49	0,87	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto è dotato di un regolamento che è disseminato a tutta l'utenza. In particolare i Docenti si impegnano a condividerlo e a farlo osservare da tutti gli alunni fin dal loro primo ingresso a scuola. All'interno di ogni classe ci si adopera per favorire il rispetto delle regole e il mantenimento di una serena convivenza del gruppo. Talora ad alcuni alunni vengono assegnati compiti di responsabilità: ad esempio, i ruoli di tutor per aiutare compagni in difficoltà. Le relazioni tra docente - discente sono per lo più serene e costruttive. E' efficace il rapporto di collaborazione scuola-famiglia, formalizzato anche attraverso la condivisione del Patto di Corresponsabilità. Buona la comunicazione tra studenti, personale ATA e Genitori. Si registra una sensibile diminuzione delle sanzioni disciplinari a conferma del migliorato clima relazionale. Come evidenziato anche in altre sezioni (Estiti) sono molto contenute le frequenze irregolari, costantemente controllate e monitorate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si verificano ancora casi sporadici di alunni che non rispettano pienamente il Regolamento d'Istituto, sui quali i consigli di classe lavoreranno ulteriormente tentando di favorire l'integrazione di tali discenti utilizzando una didattica laboratoriale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha incentivato la creazione di ambienti favorevoli all'apprendimento per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli studenti. La scuola dispone di ampi spazi quali giardino, palestra coperta, campo all'aperto di erba sintetica, aula multimediale, auditorium, biblioteca, laboratorio musicale con strumentario Orff. Tutte le aule sono dotate di LIM e connessione wi-fi. L'utilizzo degli spazi e degli strumenti didattici è stato ottimizzato in termini di orari e tempi di fruibilità. La scuola promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e vari momenti di confronto tra insegnanti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzando anche le nuove tecnologie e realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise sia con gli alunni che con le famiglie. Le relazioni tra pari e tra studenti e insegnanti sono per lo più positive e costruttive.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,8	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	17,3	23,1
Situazione della scuola: PAMM00700N		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PAMM00700N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	35,2	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,7	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,5	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	59,3	48,1	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa il 60% dei Docenti ha intrapreso percorsi di formazione ed aggiornamento sia in presenza che on line, finalizzate all'acquisizione di competenze didattiche , metodologiche e relazionale per la gestione degli alunni BES.</p> <p>La scuola ha compiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rilevazione quantitativa degli alunni con BES; -Elaborazione di PDP anche per gli alunni Bes sprovvisti di certificazione; -Implementazione contatti inter-istituzionali con ASP ed Enti territoriali interessati : -Elaborazione , in via di definizione attuativa , di protocollo di accoglienza didattica ed osservativa di alunni con sospetto DSA e/ocon altre difficoltà di apprendimento; -Accoglienza e supporto alle famiglie degli alunni diversabili; -Accresciuto il livello di inclusività della scuola nei confronti degli alunni diversabili mediante la promozione di progetti di psicomotricità ne di laboratori manipolativi e creativi; -Avvio di un percorso di alfabetizzazione e di integrazione di un gruppo di minori stranieri non accompagnati presenti in una struttura di accoglienza del territorio; -Presenza di un nutrito team-docente che si è occupato di coordinare la gestione degli alunni con BES. 	<p>E' da perfezionare le attività relative al protocollo di accoglienza degli alunni BES, nonché l'organizzazione e la tempistica degli interventi successivi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PAMM00700N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,8	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,8	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	8	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	54	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,3	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	37,2	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20,4	12,9	24,4
Altro	Dato mancante	13,3	12,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAMM00700N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	86,7	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,5	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	57,5	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,4	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32,7	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	81,4	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	80,5	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	2,7	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stato innanzitutto inserito nel PTOF e attuato nel corso dell'anno il "Protocollo di Accoglienza e didattico" per gli alunni disabili e/o con DSA o alunni con BES. Gli alunni a vario titolo con BES sono stati al centro dell'azione didattica dei Consigli di Classe. Sono state poi realizzate attività di recupero in tutte le classi durante le ore curricolari, proponendo lavori semplificati. A inizio a.s. sono state organizzate attività di recupero in Italiano e Matematica e laboratori sportivi, di arte, musica, canto, teatro che hanno visto come protagonisti soprattutto gli alunni disabili e con varie problematiche relazionali e cognitive. Tali attività hanno avuto un'ottima ricaduta sull'inclusione e sul successo formativo degli alunni con BES.

Nel lavoro d'aula sono poi state utilizzate le didattiche multimediali opportune per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni.

Sono stati anche realizzati progetti extracurricolari per il potenziamento della lingua Inglese, Francese e Spagnolo con certificazione finale: tutti gli alunni hanno superato gli esami.

Infine ci sono state molteplici attività di potenziamento linguistico realizzate attraverso:

-progetti di lettura e incontri con gli autori ;
-realizzazione di un giornalino e di un blog di istituto.

Varia e ricca l'offerta di progetti extracurricolari, tra i quali "Panormus" che ha evidenziato il felice raccordo tra scuola e territorio e una didattica multidisciplinare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano significativi punti di debolezza, anche se le azioni di inclusione, punto focale e delicato della didattica, possono essere sempre migliorate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono soddisfacenti. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza ben strutturata a livello di scuola. Nell'organizzazione delle procedure e del protocollo di accoglienza degli alunni BES e nella tempistica delle azioni didattiche. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Una parte cospicua dei Docenti ha partecipato a corsi di aggiornamento e formazione inerenti gli alunni BES. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PAMM00700N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,6	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,5	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,8	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	79,6	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,5	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	59,3	52,6	51,8
Altro	Presente	15,9	9,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha da tempo avviato un progetto didattico di continuita' con la scuola primaria limitrofa "D.D. Salgari" attraverso lezioni ponte, attivita' laboratoriali di musica ed arte, gare di lettura, per consentire agli alunni della primaria di conoscere il futuro ambiente di apprendimento. Sono stati realizzati, inoltre, incontri tra gli insegnanti dei due ordini di scuola nonche' diversi contatti con le altre scuole primarie del territorio. Ciò ha facilitato lo scambio di informazioni tra i due ordini di scuola e l'individuazione di obiettivi educativi comuni. Si sono altresì concordate prove comuni di italiano e matematica da somministrare agli alunni in uscita dalla scuola primaria e in entrata alla scuola secondaria di primo grado. Da alcuni anni viene realizzato nella scuola l'"Open day" per consentire alle famiglie del territorio di conoscere tangibilmente l'Offerta Formativa della scuola. Inoltre, nel mese di Giugno, ci si adopera per acquisire le informazioni sugli alunni in ingresso al fine di facilitare la formazione delle classi prime. Anche quest'anno la scuola monitorerà i risultati a distanza degli studenti nel passaggio all'ordine di scuola successivo; in particolare saranno fornite alla scuola Emilio Salgari in merito all'esito in uscita dei suoi ex alunni. E' in fase di elaborazione il curriculum verticale con la limitrofa D.D. " E.Salgari"

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano significativi punti di debolezza anche se le azioni di continuita' con alcune scuole primarie del territorio sono sempre migliorabili.

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA**

Istituto:PAMM00700N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	75,2	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	23,9	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	40,7	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,6	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	44,2	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	70,8	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	55,8	61	76,4
Altro	Presente	16,8	12,9	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola svolge una ricca e variegata attività di orientamento che guida gli alunni delle classi terze verso una scelta futura consapevole. Anche le classi prime e seconde sono coinvolte in un percorso di orientamento effettuato, in classe, dai docenti. Numerosi sono i contatti delle classi terze con i docenti delle scuole secondarie di II grado. Gli alunni, su input della docente funzione strumentale, vengono informati dai propri docenti e dai docenti degli istituti secondari di II grado, su tutti i tipi di indirizzi scolastici e sui percorsi formativi. I discenti partecipano, inoltre, con le proprie famiglie, alla fiera per l'orientamento "Orienta Sicilia" e ai diversi open-day organizzati dalle scuole superiori di II grado. E' anche cospicua la partecipazione, a classi aperte, ai progetti e ai laboratori proposti ed organizzati dagli istituti superiori di II grado. Per il secondo anno è stato organizzato presso la nostra sede un "Open day" pomeridiano per le scuole lontane dal bacino d'utenza. I docenti dei consigli di classe formulano il consiglio orientativo per ciascun alunno che viene fornito alle famiglie. La docente referente raccoglie i dati dei consigli orientativi e delle scelte effettuate per rilevare eventuali discrepanze. La scuola ha continuato ad operare il monitoraggio degli esiti finali degli alunni iscritti al biennio presso alcuni degli istituti superiori di II grado del territorio, estendendo tale raccolta dati ad altri Istituti.

Ancora presente, ma quantitativamente più lieve, la discrepanza, in alcune classi, tra consiglio orientativo dei docenti e scelte effettuate dagli alunni. Ancora da implementare la partecipazione di genitori ed alunni all' "Open day" pomeridiano.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
PAMM00700N	0,3	4,7	7,4	25,6	3,2	15,5	23,6	20,2

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PAMM00700N		96,8		3,2
PALERMO		70,9		29,1
SICILIA		73,3		26,7
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PAMM00700N	98,1	88,9
- Benchmark*		
PALERMO	92,7	82,1
SICILIA	93,2	83,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola svolge un'attività di orientamento che guida gli alunni verso una scelta futura consapevole: tutte le classi terze sono coinvolte. Numerosi sono i contatti con i docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado. Gli alunni vengono informati su tutti i tipi di indirizzi scolastici, sui percorsi e sulle opportunità lavorative. I docenti dei consigli di classe formulano il consiglio orientativo per ciascun alunno, consiglio che il più delle volte coincide con la scelta delle famiglie.	Eccessivo numero di scuole di uguale indirizzo e quindi difficoltà di gestione della vasta gamma dell'offerta formativa. Alcune famiglie ritardano nella scelta della scuola e conseguente iscrizione, nonostante le sollecitazioni degli insegnanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento sono numerose ed organizzate in modo efficace; esse coinvolgono insegnanti, alunni e famiglie.

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti, finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sulle diverse tipologie di Istituti superiori e sui diversi percorsi formativi da intraprendere, monitora, inoltre, gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere la propria offerta formativa nell'ambito della continuità educativa con le scuole primarie del territorio e, nell'ambito dell'orientamento, fa conoscere le offerte formative dei vari indirizzi scolastici superiori svolgendo anche attività formative esterne (Laboratori, progetti, lezioni ponte...). Le attività di continuità e di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; buona parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione della scuola si basa soprattutto su accoglienza, legalità, imparzialità e integrazione. Il PTOF viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti ed è disponibile sul sito web della scuola. Sono previste modalità di verifiche periodiche della realizzazione dell'Offerta Formativa e sono programmate azioni di concertazione periodica per la definizione di priorità. La scuola definisce la missione e individua strategie e azioni condivise dalla comunità scolastica e dal territorio. Tutto ciò viene messo in atto quotidianamente durante il lavoro in classe e mediante tante attività extrascolastiche nelle quali vengono coinvolti gli alunni. Le famiglie vengono rese partecipi fin dai primi giorni di scuola a partire dall'organizzazione dell'accoglienza delle prime classi. La scuola garantisce a tutti opportunità di crescita diversificate a seconda dei bisogni dei singoli. Le informazioni vengono comunicate anche attraverso il sito web.	Difficoltà ad incidere in maniera efficace e significativa nell'operato educativo di quelle famiglie che non valorizza i principi su cui si fonda la scuola. Non sempre la sinergia interna è adeguata e bastevole al conseguimento del bene comune, come pure è talvolta carente la collaborazione delle famiglie e del territorio in tal senso.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Consiglio di Istituto e il Collegio Docenti vengono periodicamente coinvolti a verificare e a ridefinire gli obiettivi generali in rapporto alle attività di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese o previste. Nell'organigramma d'Istituto per la pianificazione delle azioni da perseguire sono stati costituiti i Dipartimenti e i gruppi di lavoro/commissioni che producono materiali utili a garantire il riorientamento e la riprogettazione delle azioni funzionali alle attività e alle priorità definite nel PTOF. Gli organi collegiali interagiscono con il Dirigente in merito alla progettualità, alla mission e alla vision dell'Istituto: è attuato un controllo interno pieno ed effettivo della frequenza scolastica degli alunni, sono usati strumenti di rilevazione e controllo sperimentati e condivisi sia all'interno della scuola sia con gli enti del territorio, è positiva la collaborazione con gli enti preposti ed operanti per la prevenzione della dispersione scolastica. E' stato avviato il monitoraggio del successo formativo degli alunni in uscita.	Occorre implementare azioni di coordinamento periodiche per il monitoraggio delle azioni intraprese anche presso soggetti diversi da quelli inerenti l'organigramma di Istituto e/o gli organi collegiali e in particolare famiglie, altre Istituzioni e mondo delle imprese/aziende. E' stato avviato un processo, tramite questionari, di monitoraggio e di valutazione dei processi attivati da estendere agli altri stakeholders esterni.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,1	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	27	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,9	36,4	35
	Più di 1000 €	13,9	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PAMM00700N		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAMM00700N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	69,6	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	30,6	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PAMM00700N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,2676056338028	30,42	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAMM00700N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30,7692307692308	53,78	52,13	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:PAMM00700N - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	2,7	2,34	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,1	28,63	35,11	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	50,7			
Percentuale di ore non coperte	44,2			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PAMM00700N - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-106	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-170	-4,5	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PAMM00700N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	7,08	8,7	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PAMM00700N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	0	8049,93	5737,37	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PAMM00700N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	24,09	32,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PAMM00700N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		26,17	18,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha maturato una visione sistemica funzionale all'individuazione delle esigenze organizzative: nella fattispecie, si è provveduto a potenziare i profili di competenze utili a identificare i destinatari di incarichi e la definizione delle mansioni e delle funzioni necessarie alla gestione organizzativa, per i docenti nelle competenze ascritte al Collegio dei Docenti e per il personale ATA nel Piano annuale delle attività. Tutto ciò consente una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti titolari anche di incarichi di responsabilità e tra il personale ATA.	Occorre potenziare la declinazione delle responsabilità e dei ruoli assegnati anche nel rispetto degli obblighi contrattuali.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PAMM00700N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	9	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	0	9	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	35,2	27,4	38,6
Lingue straniere	3	21,4	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	4,8	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	27,6	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	34,5	30	25,5
Altri argomenti	0	15,9	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	9,7	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,5	16,2	17,9
Sport	0	12,4	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PAMM00700N - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,57	1,56	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PAMM00700N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PAMM00700N %
Progetto 1	La scuola ha migliorato la propria Offerta Formativa nell'ambito della Lingua Inglese per le classi prime.
Progetto 2	La scuola ha migliorato la propria Offerta Formativa consentendo agli alunni di potenziare le proprie competenze linguistiche (Francese) e di acquisir
Progetto 3	La scuola ha migliorato la propria Offerta Formativa consentendo agli alunni di potenziare le proprie competenze linguistiche (Spagnolo) e di acquisir

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,1	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	31,5	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	35,5	35,4	61,3
Situazione della scuola: PAMM00700N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti proposti, in sede di programmazione annuale e/o pluriennale, sono, come da precisi orientamenti collegiali e/o gestionali, strettamente coerenti con la "mission" dell'Istituto e le scelte educative indicate nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in ordine alla progettazione di Istituto deliberata a livello di Collegio Docenti e di Consiglio di Istituto.</p> <p>Le risorse nel programma annuale vengono allocate in rapporto alle scelte strategiche di Istituto e, pertanto, le spese sono finalizzate alle scelte ritenute prioritarie dalla scuola in termini di successo formativo, organizzazione, gestione.</p>	<p>I finanziamenti che si possono destinare ai progetti non consentono di ampliare il numero di ore per renderli maggiormente efficaci.</p> <p>Non sempre sufficienti risorse umane e finanziarie per supportare i bisogni prioritari della scuola. Occorre implementare una più incisiva partecipazione dell'utenza ai processi proposti, attivati e realizzati dall'Istituto. Si conviene che le priorità di Istituto debbano potenziare, in diverse situazioni, i processi di apprendimento e, di conseguenza, rafforzare l'Offerta Formativa con percorsi che valorizzino anche abilità e/o competenze non formali, nonché favorire percorsi di eccellenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria mission e le priorità, anche se la loro condivisione con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono avviati con modalità più strutturate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAMM00700N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	21,34	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAMM00700N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	25,14	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	24,63	18,19	13,41
Aspetti normativi	1	25,1	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	24,8	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	24,65	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	25,66	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	25,39	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,64	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	24,77	18,28	13,51
Lingue straniere	0	24,86	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	24,82	18,39	13,61
Orientamento	0	24,58	18,12	13,31
Altro	0	24,75	18,31	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PAMM00700N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	25,48	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	24,9	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	25,06	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	25,56	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	25,1	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	25,51	20,03	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I temi per la formazione promossi dalla scuola sono stati relativi soprattutto ai bisogni educativi speciali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono raccolte in maniera ancora sistematica le esigenze formative.
Il personale scolastico sta avviando il processo di acquisizione di maggiore consapevolezza dei propri bisogni formativi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I curriculum e la disponibilità sono alla base del conferimento degli incarichi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una maggiore partecipazione attiva da parte di tutti nell'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali (piattaforme didattiche).

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAMM00700N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,46	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PAMM00700N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,27	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,43	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,69	2,78	2,62
Altro	0	2,3	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,35	2,58	2,45
Il servizio pubblico	1	2,5	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,26	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,25	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,27	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	2,29	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,23	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,27	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,23	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,32	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	2,28	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,28	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,28	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,23	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,59	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,7	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,2	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	29,2	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,9	66,9	61,3
Situazione della scuola: PAMM00700N	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PAMM00700N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	55,9	64,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	60,7	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,3	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	57,9	62,6	58,2
Orientamento	Presente	64,8	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	68,3	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,9	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	27,6	33,1	32,7
Inclusione	Presente	30,3	32,6	30,8
Continuita'	Presente	78,6	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,8	85,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di Dipartimenti disciplinari e commissioni di lavoro. La modulistica per la didattica è condivisa ed utilizzata.	In fase di avvio la stabilizzazione di gruppi di lavoro per classi parallele. La produzione di strumenti e materiali didattici potrebbe essere maggiormente socializzata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	6,2	4,2
	1-2 reti	21,1	31,3	30,4
	3-4 reti	39,4	35,5	34,1
	5-6 reti	16,9	16,7	17,6
	7 o piu' reti	14,8	10,4	13,6
Situazione della scuola: PAMM00700N		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,7	63,7	67
	Capofila per una rete	22,2	23,9	21,6
	Capofila per più reti	14,1	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PAMM00700N		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16	34,6	36,6
	Bassa apertura	17,6	16,1	17,9
	Media apertura	29,8	21,5	20,6
	Alta apertura	36,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PAMM00700N		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PAMM00700N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	73,8	70,5	75,2
Regione	0	16,6	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,2	12,6	20,8
Unione Europea	0	11	14,3	10
Contributi da privati	0	6,2	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	42,8	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAMM00700N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	26,2	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	26,2	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,1	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11	9	15,2
Altro	0	35,2	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PAMM00700N - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25,5	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,7	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	60,7	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	25,5	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,5	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	51,7	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,2	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,1	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	1	16,6	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,9	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	29,7	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	3,8	3,8
Altro	0	15,9	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,9	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	21,1	16,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	44,4	52,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,2	22,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,4	1,4	2,3
Situazione della scuola: PAMM00700N	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAMM00700N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	26,9	37,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	50,3	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,6	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	26,2	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	20	21,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	62,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	64,8	70,9	65
Autonomie locali	Dato Mancante	52,4	51,2	61,5
ASL	Presente	35,2	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22,8	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PAMM00700N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,3	68,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAMM00700N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,77094972067039	22,16	24,32	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è da decenni inserita nel progetto regionale contro la dispersione scolastica: attualmente fa parte dell'"Osservatorio Mareddolce" in accordo con il quale persegue l'obiettivo istituzionale del contrasto alla dispersione scolastica e della promozione del successo formativo. Inoltre - per il perseguimento di tale obiettivo - è attiva la collaborazione con l'Ufficio Dispersione Scolastica del Comune di Palermo e, ove necessario, con i Servizi Sociali territoriali.</p> <p>Per il potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere e l'acquisizione delle certificazioni linguistiche (Trinity/Cambridge; DELE, DELF), sono state formalizzate proficue collaborazioni con enti esterni, con ricadute positive sull'offerta formativa e sugli esiti degli studenti nelle lingue comunitarie.</p>	<p>La collaborazione e gli accordi di rete con soggetti pubblici e privati può essere ulteriormente incrementata.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	28,1	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,6	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,4	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	19,8	18,2	12,7
Situazione della scuola: PAMM00700N %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PAMM00700N - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PAMM00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,7	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,5	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	19,7	22,2	16,9
Situazione della scuola: PAMM00700N %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono attivamente coinvolte nella condivisione dell'offerta formativa della Scuola, attraverso un dialogo fattivo e continuo e la formalizzazione di un Patto di corresponsabilità educativa. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. I genitori facenti parte del Consiglio d'Istituto partecipano attivamente alla quasi totalità delle attività formative proposte dalla Scuola. Da quest'anno è attivata la comunicazione on-line con i genitori attraverso il registro elettronico.	Possono ulteriormente essere incrementati i progetti e le modalità per coinvolgere di più le famiglie nell'azione educativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti di soggetti pubblici e privati. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa: le famiglie sono attivamente coinvolte attraverso un dialogo fattivo e continuo e la formalizzazione di un Patto di corresponsabilità educativa. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola si confronta proficuamente con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di condivisione con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di dialogo con i genitori sono migliorate e i progetti che coinvolgono i genitori sono aumentati.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.	Migliorare l'esito delle prove nazionali innalzando la percentuale dei livelli alti di competenza.
		Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni.	Ridurre la discrepanza dei risultati tra le varie classi.
	Competenze chiave europee	Consolidare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.	Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.
		Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.	Potenziamento delle programmazioni di dipartimento per competenze ed elaborazione di un sistema di indicatori per la valutazione delle competenze.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In ordine alle due simulazioni realizzate nel corso dell'anno e alle risultanze delle prove standardizzate è emersa una difficoltà maggiore nell'area logico-deduttiva e un non allineamento dei risultati tra le varie classi. Occorre estendere a livello d'istituto le rubriche di valutazione sia per le competenze chiave che di cittadinanza adottate in via sperimentale quest'anno scolastico.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare curricula disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise. Rafforzare l'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche corredate da rubriche di valutazione.

		Costruire un curriculum, anche verticale, più aderente alla realtà della comunità scolastica.
		Promuovere e sostenere l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche innovative ed inclusive.
	Ambiente di apprendimento	Mantenere attivo il monitoraggio dell'efficacia del progetto Life Skills Training per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Aprire la scuola al territorio con attività pomeridiane strumentali alla creazione di ambienti di apprendimento formali e non formali.
		Potenziare una didattica speculare ai diversi stili di apprendimento ai fini della valorizzazione delle competenze anche non formali degli studenti.
	Inclusione e differenziazione	Individuare percorsi specifici per gli alunni BES, DSA e diversamente abili.
		Promuovere interventi educativi individualizzati atti a sostenere e rafforzare attitudini disciplinari degli studenti con maggiori difficoltà.
	Continuità e orientamento	Individuare modalità condivise tra i diversi ordini di scuola in merito a programmazione degli interventi e processo di valutazione.
		Implementare il raccordo operativo con le scuole dei diversi ordini al fine di un rafforzamento del curriculum.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare l'efficacia e la coerenza delle singole procedure ai fini dell'organizzazione scolastica.
		Creare più funzionali sinergie tra i dipartimenti disciplinari, Funzioni Strumentali e gruppi di lavoro tematici.
		Creare, implementare, rafforzare attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei compiti di realtà.
		Progettare, realizzare, disseminare un archivio digitale atto a raccogliere la documentazione relativa ai compiti di realtà.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Avviare corsi di formazione per promuovere l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche innovative ed inclusive.
		Potenziare circuiti operativi di analisi, autoanalisi, condivisione in forma di setting formativo tra tutte le risorse umane.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzare la partecipazione delle famiglie alle diverse declinazioni dell'azione formativa dell'Istituto.
		Creare rapporti più significativi con le altre agenzie educative del territorio.

--	--	--

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'utilizzo di prove comuni, strumenti e criteri di valutazione condivisi ha favorito la qualità dell'Offerta Formativa influenzando positivamente sul successo scolastico in ordine ai risultati nelle prove standardizzate e nelle competenze chiave e di cittadinanza. Attraverso il lavoro dei docenti in piccoli gruppi, anche trasversali, si potrà migliorare l'efficacia del loro operato. Maggiori occasioni di incontro con le famiglie potranno contribuire a realizzare le condizioni su cui costruire una effettiva alleanza educativa ed, inoltre, potranno accrescere la fiducia dell'utenza nell'istituzione scolastica.